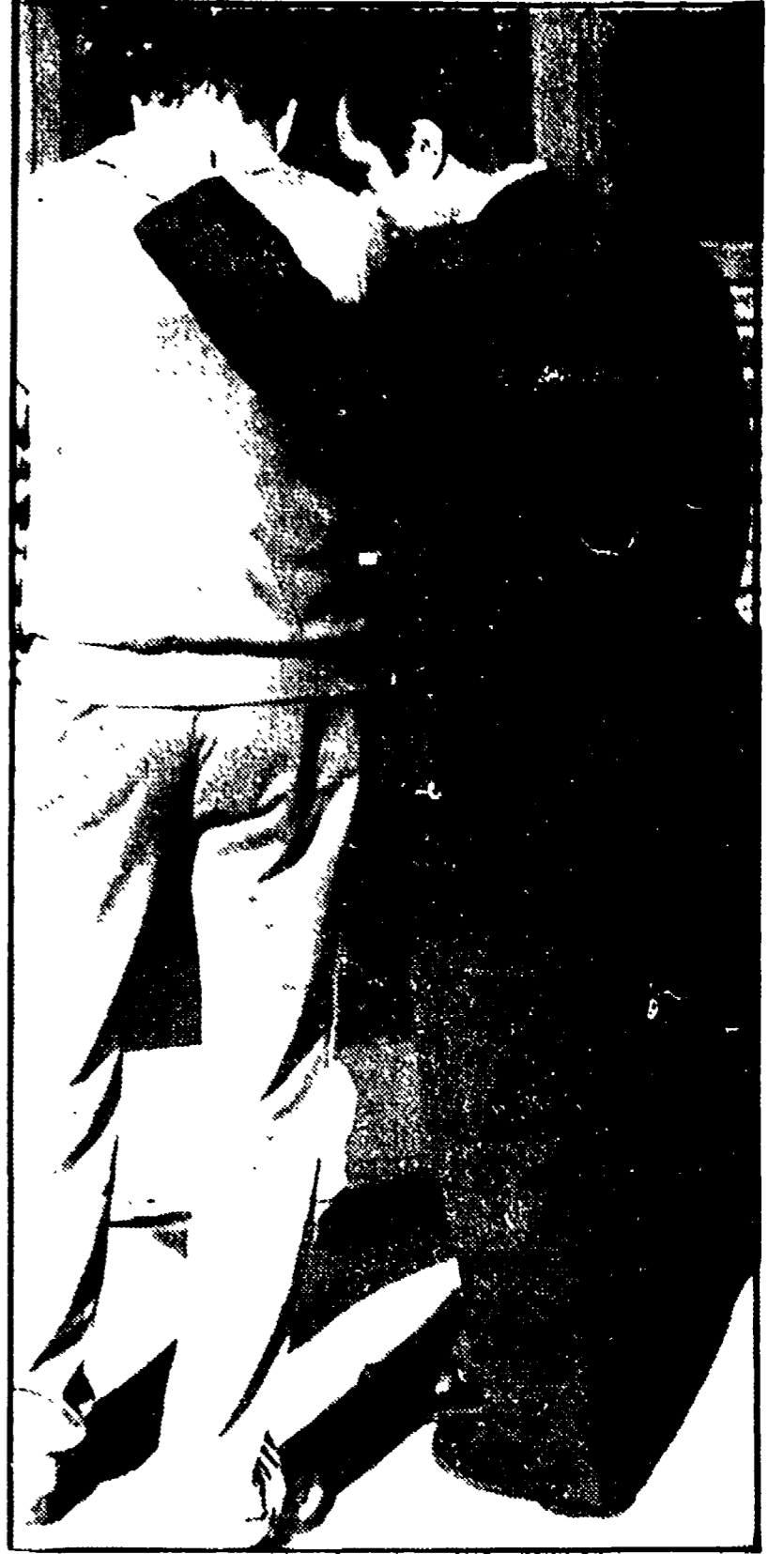


Colloquio con i giornalisti nell'immediata vigilia dell'incontro con i campioni tedeschi

Bearzot: «Bene la RFT subito»

(Il suo incubo è l'Olanda)

Tutti gli azzurri in buona salute (eccettuato Bettega) Oggi a mezzogiorno sarà resa nota la formazione dalla quale sarà forse solo escluso il sofferente Bellugi



Domani per la squadra azzurra inizia la fase più difficile e delicata di questo Mundial. Gli uomini di Bearzot dovranno incontrare la RFT che resta una delle favorite. Nella foto: il C.T. azzurro mentre viene incoraggiato dal presidente della Federcalcio Franco Carraro



Meglio Baires o Rosario? Un po' di delusione affiora nell'ambiente azzurro

Tanta fatica per poi finire nel girone con i campioni del mondo e i loro vice

Ci si consola pensando alla partita, assai sofferta, dai tedeschi contro la Tunisia e al fatto che l'Olanda ha rischiato, con la Scozia, di essere addirittura cacciata dal «Mundial» - Anche stavolta, come prima dell'inizio, è necessario, un voto di umiltà

Da uno dei nostri inviati

BUENOS AIRES - In attesa del calcio giocato dalla squadra azzurra, l'ambiente è di delusione. E naturalmente la discussione verte sul trionfo del campionato argentino. Se la vittoria è stata veramente meritata, o se è stata solo un po' di fortuna a farci vincere il girone. Ci si consola pensando alla partita, assai sofferta, dai tedeschi contro la Tunisia e al fatto che l'Olanda ha rischiato, con la Scozia, di essere addirittura cacciata dal «Mundial».

Il rischio, comunque, ben più rassicurante lo ha fatto corso gli olandesi. Guiso per confermare la loro fama di imprevedibili matematici, infatti, gli scoczesi si sono avventati sui tulipani come se fossero un «pub» in offerta speciale e a degnazione gratuita: si sono così portati sul filo di rasoio, per un attimo, a un passo dalla discesa in campo. E si è visto che l'Austria è apparsa al di sotto delle precedenti esibizioni, ormai appagata e di riflesso sull'avvenire e sui muscoli che annunciano a torturarsi. Przekora, Jara, Peceny e lo stesso Krankl si sono concessi un

gioco di valzer, trattenendosi dalle tentazioni di un'uscita di scena che da ogni parte si era accesa. E non è che gli olandesi siano rimasti molto contenti di come sono andate le cose in campo. In stampa al seguito lancia accuse contro Hapell, soprattutto per la situazione di Neeskens. Non è che il capitano olandese, Henrik Lammer del più nobile merito: altrettanto, era calco di rigore... Confortati segni di cedimento, di affanno e di logorio venivano capiti insomma anche nel terribile Olanda, una volta minacciosa e munita di un'isola della Tortuga e adesso - anche psicologicamente - alla portata dei nostri mezzi. In ogni caso, a qualche ora dalla fine di una partita, è un fatto che Bearzot, come tutti i giocatori, ha fatto un lavoro di qualità. E non è un caso che Bearzot, come tutti i giocatori, ha fatto un lavoro di qualità.

Per gli olandesi, il rischio, comunque, ben più rassicurante lo ha fatto corso gli olandesi. Guiso per confermare la loro fama di imprevedibili matematici, infatti, gli scoczesi si sono avventati sui tulipani come se fossero un «pub» in offerta speciale e a degnazione gratuita: si sono così portati sul filo di rasoio, per un attimo, a un passo dalla discesa in campo. E si è visto che l'Austria è apparsa al di sotto delle precedenti esibizioni, ormai appagata e di riflesso sull'avvenire e sui muscoli che annunciano a torturarsi. Przekora, Jara, Peceny e lo stesso Krankl si sono concessi un

Da uno dei nostri inviati

BUENOS AIRES - Al l'indomani, però, come a Milano. Una nebbia grigia che non vuole alzarsi, gli azzurri ombre vaghe sul prato ad allentarsi. Bearzot, in un'attimo, è venuto ben allineato. E non è che gli olandesi siano rimasti molto contenti di come sono andate le cose in campo. In stampa al seguito lancia accuse contro Hapell, soprattutto per la situazione di Neeskens. Non è che il capitano olandese, Henrik Lammer del più nobile merito: altrettanto, era calco di rigore... Confortati segni di cedimento, di affanno e di logorio venivano capiti insomma anche nel terribile Olanda, una volta minacciosa e munita di un'isola della Tortuga e adesso - anche psicologicamente - alla portata dei nostri mezzi. In ogni caso, a qualche ora dalla fine di una partita, è un fatto che Bearzot, come tutti i giocatori, ha fatto un lavoro di qualità.

ne delle distanze, dovuta appunto alla felice applicazione di portati schemi geometrici, le consuetudini di spazio, l'equilibrio con rapidità la sua manovra. Un colpo al cerchio e l'altro alla botte, arriva ad ammettere, forse, il Brasile sarebbe stato il più pericoloso per essere, con quel suo particolare tipo di gioco tutto «estero» e improvvisazione, una mossa che ha fatto Roberto Fariello, ha acquistato anche maggiore penetrazione e con Dircu, tutto dall'ombra di Rivelino e Zico, ordina l'attacco. L'attacco di manovra, i progressi del «carrozza», ma abbondantemente intralciati nei match di domenica appunto con l'Argentina. L'attacco, se si può scommettere, di trasformare letteralmente la squadra da qui in avanti. Per l'Argentina, non c'è dubbio, un gran brutto cliente.

Fin qui Bearzot che, per quanto riguarda il girone degli azzurri, continua a ritenere l'Olanda il più pericoloso. Il pericolo dunque più grosso. Ha un debole per quella particolare manovra che si sviluppa e hanno di intendere il football, e non fatica ad ammetterlo. Un debole, per inciso, che hanno in molti, noi compresi. Non si può però, a fiamme indubbiamente entusiastiche, quella disinvoltata capacità di mutare da un momento all'altro il quadro tattico di una partita, di variare i ritmi, di adeguarsi senza sforzi e senza alterazioni ad ogni circostanza, di intercambiare in tutta naturalezza ruoli, funzioni, responsabilità, particolarmente impressionante Bearzot. In più, si sottolinea che ha avuto dato il massimo, se mai ha dovuto in questa prima fase, tirare fuori come si usa dire la lingua. Ne incassa la sua prima vittoria. Primo, perché la Scozia ha dato per l'occasione letteralmente l'anima volando alla fine del girone. Secondo, perché l'Argentina, che è la sua possibilità potenziale un poco messa in dubbio dal suo disastroso avvio di torneo, secondo, per le manovre che può pur sempre accampare in considerazione del duplice infortunio di Neeskens e di Ruisberg. Terzo, perché il pensiero è tutto, commissario tecnico Hapell certo compreso, era per l'appunto già rivolto alle partite del secondo turno.

Niente sorteggio Con l'Italia resta l'Austria

BUENOS AIRES - La commissione organizzativa della FIFA ha deciso ieri mattina di assegnare all'Austria il primo posto nel girone di qualificazione. Il Brasile è secondo. La commissione ha applicato il regolamento dell'articolo 10 del regolamento della FIFA, il quale afferma che in caso di parità di punti e di differenza reti, si tiene conto del numero di gol segnati. L'Austria ha segnato tre reti ed il Brasile due. La vittoria nel girone va quindi all'Austria, che incontrerà l'Italia, la RFT, l'Argentina e il Perù. Il sorteggio del Brasile sarà parte del secondo gruppo assieme all'Argentina, Polonia e Perù. La data del sorteggio, che ha reso inutile il sorteggio.

Il calcio, come tutti i giochi, è un gioco di fortuna. E non è un caso che Bearzot, come tutti i giocatori, ha fatto un lavoro di qualità. E non è un caso che Bearzot, come tutti i giocatori, ha fatto un lavoro di qualità.

L'osservatorio di KIM

«I calcolatori»

L'altro giorno mi preoccupavo del largo uso di calcolatori elettronici che i tecnici delle squadre impegnate nell'ultima fase del «Mondiale» stanno facendo al fine di scegliere il luogo e l'avversario. I tedeschi hanno deciso che, non contenti e quindi hanno pagato il prezzo di un'uscita dal girone di calcio. Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio. Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio.

Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio. Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio.

Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio. Ma per una trattativa con la Scozia, un'uscita dal girone di calcio.

Debutto allo stadio di Pechino con un pareggio contro la nazionale cinese (1-1)

80 mila cinesi per vedere l'Inter

Dal nostro inviato PECHINO - Tempo da giocare a condizione che gli chino una cinquantina di partite con altre squadre straniere. E cinesi potrebbero rappresentare una grossa novità per il calcio mondiale, e di conseguenza un serio pericolo per le squadre del resto del mondo. Giocare una cinquantina di partite sarebbe necessario, abbiamo sentito dire ieri sera allo Stadio dei lavoratori, di Pechino, per intraprendere le partite del girone. Si, pare senza nulla di meno, il rischio l'hanno fatto correre, era all'Inter, al quarto minuto del primo tempo, quando hanno realizzato per merito di Wang Chang tai, il primo goal di una partita fra i cinesi e la nazionale cinese. L'Inter, con una azione di Mazzola ed un tiro di Scanziani, ha proiettato un bellissimo muro, ma il portiere cinese ha fatto un'ottima parata. Avevo sperato in un pareggio, ma il risultato è stato un pareggio. La nazionale cinese avrebbe dato all'Inter più filo da torcere, e gliene avrebbero dato anche di più, se, per ipotesi, la partita di calcio comportasse tre tempi invece di due. L'allenatore Berzelli, approfittando dell'ignoranza della lingua italiana da parte degli avversari per urlare ordini e istruzioni ai suoi giocatori, doveva infatti, a partita conclusa, affermare che se nel primo tempo i calciatori cinesi si trovavano indecisi di fronte a certe situazioni di gioco, nel secondo tempo di fronte alle stesse situazioni avevano già

impulso come reattori e come comportarsi. Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio.

Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio.

Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio.

Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio. Questo è il secondo tempo del calcio.

Il parere di Di Marzio

Occhio alla RFT

Mezzo di costi, dunque, non poteva andare. Soprattutto il girone eliminatorio a punteggio pieno, la nostra Nazionale ora si rimbomba le maniche per affrontare RFT, Olanda e Austria. Si tratta di avversari che meritano il massimo rispetto ma che, in base a quanto finora hanno fatto vedere, non dovrebbero costituire insormontabili per l'Italia. Grazie a un collettivo

Guardando alle prossime avversarie, si è da dire che il campionato mondiale ricorda solo lontanamente quella vittoria a Monaco. Pur rappresentando una delle squadre più qualitate, si avverte nella formazione dei tedeschi le assenze di giocatori di gran classe.

L'Austria, squadra tedesca, non ha un giro, e ben impostata tecnicamente, ma non mi sembra in grado di poter competere con Italia, Olanda e Germania. I campioni uscenti della RFT, infine, mi sembrano gli avversari più temibili per i nostri. Pur se non hanno entusiasmo in queste partite, rappresentano pur sempre una squadra da affrontare con le dovute cautele.

Gianni Di Marzio